

Garantire la sopravvivenza in Burundi

Settimane delle Stelle 2024



Permettere un buon inizio di vita

In Burundi, uno dei più poveri Paesi del mondo, la situazione è precaria, soprattutto per i neonati e i bambini piccoli, che spesso non ricevono ciò di cui hanno bisogno per sopravvivere e crescere in salute. I primi mille giorni sono decisivi per lo sviluppo infantile: ecco perché l'UNICEF, nell'ambito delle «Settimane delle stelle 2024», si impegna per migliorare l'assistenza sanitaria ai neonati e alle loro madri.



© UNICEF/UNI503806/Muco

La situazione per i bambini del Burundi

Il Burundi è un piccolo Paese senza sbocco sul mare nell'Africa orientale. È situato nella Regione dei Grandi Laghi e confina a nord con il Ruanda, a est con la Tanzania, a ovest con la Repubblica Democratica del Congo e a sud-ovest con il lago Tanganica. Il Burundi ha una popolazione di 13,6 milioni di abitanti ed è quindi tra i Paesi più densamente popolati del mondo.

Il Burundi è particolarmente colpito dalle conseguenze dei cambiamenti climatici e denota notevoli carenze per quanto riguarda la preparazione alle catastrofi legate al clima. Ciò ha effetti gravi sulla situazione alimentare del Paese, già di per sé precaria. In coincidenza con l'inizio della stagione delle piogge, le alluvioni e gli smottamenti causati da El Niño hanno ulteriormente peggiorato la situazione; particolarmente colpite dalle ripercussioni sono le province lungo il lago di Tanganica e a nord-ovest del Paese. Oltre alle inondazioni e alle piogge torrenziali, che provocano in tutto il Paese sfollamento e miseria, il Burundi è colpito da epidemie come la diffusione dell'Mpox, la malaria e il colera.

In Burundi i bambini piccoli sono particolarmente colpiti dalla povertà, acuita dalle conseguenze dei cambiamenti climatici e dalla carenza dell'assistenza sanitaria. Circa il 62 per cento soffre di molteplici handicap che riguardano la salute, l'alimentazione, l'igiene e la protezione dell'infanzia. Un bambino su due sotto i cinque anni soffre di malnutrizione cronica: ciò comporta conseguenze per la sopravvivenza del bambino, il suo sviluppo psicomotorio e il suo rendimento scolastico. Per questo, i primi mille giorni sono tanto importanti per i neonati: in questo lasso di tempo, infatti, vengono poste le basi per la salute e la crescita. Per svilupparsi bene, il fisico ha bisogno di un'alimentazione sana e varia, di vitamine e sostanze nutritive. Non meno importanti sono le cure, la protezione e l'igiene. Ma in Burundi l'assistenza sanitaria è spesso carente; mancano l'acqua potabile, gli impianti igienico-sanitari adeguati e le attrezzature mediche.



Cartina © UNICEF

Burundi

Capitale: Gitega
Lingue: kirundi, francese, inglese e swahili
Capo del governo: Pierre Nkurunziza
Superficie: 28 000 chilometri quadrati
Numero di abitanti: 13 milioni
Indice di povertà: il 79 per cento della popolazione vive in condizioni di povertà estrema (meno di 2,15 dollari al giorno a disposizione)

Definizioni

Tasso di mortalità infantile = probabilità di morire tra la nascita e il compimento di cinque anni esatti (espressa per ogni mille bambini nati vivi)

Tasso di mortalità neonatale = probabilità di morire tra la nascita e il compimento di un anno esatto (espressa per ogni mille bambini nati vivi)

Tasso di mortalità neonatale precoce = probabilità di morire entro i primi 28 giorni di vita (espressa per ogni mille bambini nati vivi)

La mortalità infantile in Burundi

Nel 2022 il tasso di mortalità infantile ammontava a 50 (per ogni mille bambini nati vivi)

Fonte: Child Mortality UNIGME

unicef 

per ogni bambino

Settimane delle stelle 2024

Con le «Settimane delle stelle 2024» UNICEF Svizzera e Liechtenstein si focalizza sul Burundi e desidera sostenere i bambini e le famiglie di questo Paese. In Burundi, nemmeno la metà di tutti i neonati e bambini piccoli ha accesso ad alimenti sani, acqua potabile, assistenza sanitaria e un ambiente pulito e sicuro. Per questo l'UNICEF sostiene il programma «Miglioramento dello sviluppo nella prima infanzia per i bambini nel distretto di Kayanza in Burundi» e si impegna perché i bambini del Burundi crescano in sicurezza.



© UNICEF/UN0688460/Dejongh

Così aiuta l'UNICEF

Con questo programma, l'UNICEF si impegna perché nel distretto di Kayanza venga ridotta la mortalità infantile con un pacchetto di misure intersettoriali e si permetta un buon inizio di vita ai bambini sotto i due anni. Nello specifico, l'UNICEF si adopera per:

- migliorare l'accesso ai servizi di base durante i primi mille giorni vita;
- promuovere nella comunità le abitudini familiari che favoriscono la salute;
- assistere 11 600 neonati prematuri, 48 500 donne incinte e 46 600 neonati a rischio;
- sostenere nella comunità 30 000 donne incinte e che allattano;
- formare almeno dieci operatori sanitari e volontari sulla comunicazione e la collaborazione.

Attività programmate (da settembre 2024 ad agosto 2025)

Scopo delle attività programmate è migliorare l'accesso ai servizi sanitari fondamentali durante i primi mille giorni di vita e nel contempo favorire all'interno della comunità le pratiche ottimali. Tra le misure figurano la riabilitazione della neonatologia nell'ospedale di Kayanza e la dotazione di tecnologie mediche moderne, tra l'altro incubatrici ed ecografi. Un'altra priorità è migliorare i servizi idrici ed igienici nelle strutture sanitarie, per garantire un'assistenza sanitaria adeguata. Vengono inoltre organizzati per il personale sanitario e gli operatori sociali corsi di formazione incentrati sull'igiene, sulla manutenzione di infrastrutture WASH (Water, Sanitation, Hygiene) nonché sulla prevenzione e assistenza in caso di violenza nei confronti dei bambini. Per contrastare la malnutrizione si somministrano ai bambini micronutrienti in polvere. Inoltre, si crea consapevolezza per prevenire la diffusione del virus HIV e si rafforzano le capacità dei collaboratori sanitari e comunali, in modo da favorire lo sviluppo della prima infanzia e una comunicazione efficace all'interno dei comuni. Queste attività sono previste nel corso di tutto l'anno e si pongono l'obiettivo di creare un'assistenza sanitaria sostenibile e strutture comunitarie più forti.



Settimane delle Stelle 2024

Le Settimane delle Stelle 2024 si svolgeranno dal 15 novembre fino a Natale. Quest'anno raccogliamo fondi per i bambini del Burundi.

Le «Settimane delle Stelle» 2024 si svolgeranno dal 15 novembre fino a Natale. Da quando sono iniziate le «Settimane delle stelle», venti anni fa, 135 000 bambini hanno raccolto circa 8,5 milioni di franchi. Le «Settimane delle stelle» sono organizzate da UNICEF Svizzera e Liechtenstein e dalla rivista «Schweizer Familie»; sono sostenute dalla rivista per scolari «Spick» nonché dalla Federazione delle Ludoteche Svizzere.

Maggiori informazioni: [Settimane delle stelle 2024](#)

L'UNICEF, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, vanta più di 75 anni di esperienza nella cooperazione allo sviluppo e negli aiuti di emergenza. L'UNICEF si impegna affinché i bambini sopravvivano e trascorrono un'infanzia in salute. Tra gli obiettivi centrali figurano la salute, l'alimentazione, l'istruzione, l'acqua e l'igiene, nonché la protezione dei bambini da abuso, sfruttamento, violenza e HIV/Aids. L'UNICEF è finanziato esclusivamente attraverso contributi volontari. unicef.ch